



RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2022

Cari colleghi,

anche quest'anno il bilancio preventivo 2022 viene presentato all'assemblea dell'Ordine, evidenziando i risultati ottenuti durante la gestione 2021, gli obiettivi raggiunti e le aspettative programmate per l'anno in corso, alla luce dell'attuale contingenza causata dal protrarsi della pandemia Covid-19 che ha causato pesanti ripercussioni anche sulla nostra categoria.

Nell'incertezza dell'attuale contingenza, che ha comunque riscontrato un considerevole incremento dell'attività edilizia conseguente alle agevolazioni fiscali dei vari bonus e all'introduzione dei meccanismi di cessione del credito, si sottolinea che l'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 25.687,34, il consuntivo 2021 è pertanto da considerarsi positivamente, tenendo in considerazione la riduzione delle entrate contributive a carico degli iscritti a seguito della decurtazione della quota dei rinnovi e soprattutto delle nuove iscrizioni.

I dati di bilancio vengono presentati nella versione derivata dalla gestione della contabilità finanziaria ed economico/patrimoniale secondo le indicazioni del DPR 97/2003 che permette di gestire una contabilità finanziaria integrata alla contabilità gestionale analitica.

Il bilancio preventivo per l'anno 2022 persegue l'adeguamento tecnico-contabile, consolidando in alcuni "centri di spesa" la gestione tecnico-economica dell'imposta sul valore aggiunto. Da rilevare che anche nel corso del 2021, come per gli anni precedenti, è stato istituito, sia in entrata che in uscita, il nuovo capitolo relativo al Consiglio di disciplina interprovinciale VE,TV,BL.

Nel 2020 si è scatenata la pandemia, che, anche nel 2021, ha causato forti ripercussioni sui fatturati degli studi professionali che hanno dovuto riorganizzarsi per far fronte a una situazione particolarmente impegnativa.

A tal proposito, L'emergenza sanitaria ancora in corso ha imposto di porre mano a una serie di provvedimenti a difesa della professione che si possono così riassumere:

- 1) un'azione incisiva di sostegno della categoria.
- 2) il mantenimento dei servizi a supporto della professione che sono stati comunque svolti e in qualche caso implementati dagli uffici, pur tra le difficoltà delle restrizioni e degli adempimenti anticontagio, nel pieno rispetto delle norme dei DPCM vigenti in materia di salvaguardia della salute pubblica nonché dei lavoratori.
- 3) una revisione del bilancio dell'Ordine, attuata ancora fin dalla primavera 2020 e giustificata dal fatto di dover ricorrere a misure straordinarie tra cui la riduzione della quota d'iscrizione, sia per i rinnovi, che le nuove iscrizioni.

Si è inteso dare un segno tangibile, soprattutto a chi inizia a rapportarsi con il mondo del lavoro e va per questo incentivato affinché una situazione di emergenza, impossibile da prevedere, non provocasse un definitivo allontanamento dalla professione.

Si sottolinea che agire sulle quote ha significato agevolare non solo i liberi professionisti, ma anche a una larga parte di colleghi che opera in vari settori, tra cui imprese, aziende o uffici pubblici. Quindi si è trattato di un aiuto rivolto a tutti gli iscritti.

Pertanto per i rinnovi della quota d'iscrizione l'importo da € 230,00 annuali è stata ridotto a € 200,00, mentre la quota per i nuovi iscritti da € 180,00 annuali è scesa a € 100,00.

Val la pena di sottolineare che questa scelta ha comporta una diminuzione di entrate di decine di migliaia di euro.



Si può facilmente notare che se la quota dei rinnovi era infatti decurtata di 30 euro, per i nuovi iscritti la decurtazione era tutt'altro che trascurabile (pari al 45%).

Il Consiglio coglie l'occasione dell'Assemblea di Bilancio per ringraziare, anche quest'anno, i molti iscritti che, avendo pagato la quota prima della fine di marzo 2020, non hanno ancora richiesto la restituzione della differenza in più versata, facendo sì che vi siano ancor oggi € 4.500,00 a disposizione.

Per recuperare la diminuzione di entrate, dovuta al mantenimento della quota ridotta, si è dovuto ricorrere al contenimento delle uscite in molti capitoli di spesa, senza per questo determinare una sensibile riduzione o peggio annullamento di servizi essenziali o iniziative a sostegno della professione.

Negli ultimi mesi del 2020, con l'entrata in vigore di bonus fiscali e manovre per il rinnovamento del patrimonio immobiliare, si stava delineando una ripartenza del settore legato all'edilizia. Nel 2021 la graduale uscita dalla crisi economica, che ha investito direttamente le professioni tecniche, ha registrato una fortissima accelerazione che sta peraltro continuando anche nei primi mesi dell'anno in corso.

Stante quanto sopra esposto il preventivo 2022 posto all'approvazione dell'Assemblea di Bilancio segue le linee guida degli anni precedenti, alla ricerca dell'ottimizzazione e della razionalizzazione del rapporto tra entrate e uscite, al fine di dare segnali significativi agli iscritti, attraverso una politica di spending review senza sacrificare servizi essenziali per gli iscritti.

In data 15 dicembre 2021 è stato approvato nella seduta n° 6 del Consiglio il bilancio preventivo per il 2022 che si basa sull'andamento dell'anno precedente.

Si precisa che, per quanto attiene le consulenze e collaborazioni, non dovrebbero verificarsi scostamenti in quanto l'iter di ridefinizione - con procedimenti di selezione attuati in osservanza alle linee guida inerenti le procedure per l'affidamento di incarichi e le norme relative alla trasparenza e prevenzione della corruzione - è ormai concluso.

Sta prendendo sempre più piede il tirocinio professionale, che vede l'Ordine di Treviso tra i più attivi in territorio nazionale e che è monitorato costantemente da un'apposita commissione; la revisione del sito dell'Ordine, congiuntamente a quello della rivista Pièra e della Fondazione Architettura è ormai operativa da tempo, ottenendo vari consensi tra gli utenti.

Le operazioni soprariportate mirano a prefigurare l'immagine coordinata dell'ordine, la comunicazione, i rapporti con la stampa, in modo da essere puntualmente più vicini alle esigenze degli iscritti e soprattutto avere una maggior riconoscibilità da cui può derivare una maggior penetrazione nella società.

Il conseguimento di questi obiettivi, delineato fin dall'insediamento del Consiglio, non ha comportato aumenti delle quote d'iscrizione, che infatti, come sopra riportato, sono state ulteriormente ridotte, senza tuttavia intaccare i servizi finora offerti indistintamente a tutti gli iscritti (consulenza legale, fiscale, compensi, Inarcassa, assicurativa, del lavoro, certificazione di iscrizione all'Albo, abbonamento a Europa concorsi e a Divisare, servizio di consultazione in biblioteca, aggiornamento professionale continuo - seminari istituzionali - frontali e on demand, rivista online, accesso e consultazione normativa, gommino timbro professionale oltre ai servizi in convenzione quali: CNS, firma digitale, assicurazione RC professionali, ecc.); naturalmente sono anche garantite le azioni necessarie a sostenere gli impegni previsti dalla vigente normativa che regola le professioni.

Anche nel 2022, il Consiglio ha deciso di confermare le azioni a favore della professione, in parte già prefigurate negli anni precedenti: la rivista Pièra, di cui è uscito il tredicesimo numero, che ha



ancora visto una larga diffusione grazie alla distribuzione gratuita (anche al di fuori della nostra provincia), in un'unica giornata in allegato all'edizione regionale del Corriere della Sera.

Inoltre, come per gli anni scorsi, sono previste altre azioni a favore della professione, sotto forma di convegni, seminari, laboratori, ecc. secondo i programmi definiti dal Consiglio da poco insediatosi. Non si vorrebbe far passare il messaggio che alla riduzione, o meglio razionalizzazione, delle spese corrisponda un minore impegno del Consiglio o una minor efficacia delle azioni a sostegno della categoria. A tal proposito si ricorda l'impegno presso i tavoli di lavoro su vari temi di interesse nazionale, come, a titolo di esempio, la promozione del concorso di progettazione in soccorso alle amministrazioni (si veda il caso virtuoso della riqualificazione della piazza di Valdobbiadene).

Il bilancio di previsione 2022 mantiene le impostazioni dell'anno scorso, con il contenimento di quasi tutte le voci per far fronte al calo delle entrate conseguente alla riduzione della quota di iscrizione introdotta nella revisione di bilancio preventivo approvata fin dal mese di marzo 2020.

Si reputa che vi sia una costanza nelle nuove iscrizioni e nelle cancellazioni, già verificata nel 2021, tenendo in considerazione che si è arrestata la crescita di cancellazioni e la riduzione di nuove iscrizioni, alla luce del fatto che l'aggiornamento professionale è entrato ormai a regime e si prevede che non vi sarà più quell'exploit di cancellazioni verificatosi in occasione della scadenza del primo triennio formativo. A tal proposito si ricorda che da qualche anno chi si cancella nel corso dell'anno dovrà comunque corrispondere l'intera quota d'iscrizione e non solo la prima rata. Il Consiglio e la segreteria amministrativa hanno effettuato un monitoraggio costante dei costi legati agli organi dell'Ordine, condizione preliminare alla riduzione della quota di iscrizione senza intaccare i servizi agli iscritti. Naturalmente il principio ordinatore che è stato seguito fino ad ora, ossia che le uscite correnti devono corrispondere alle entrate, resta il riferimento principale.

Per quanto riguarda la leggibilità e l'omogeneità delle varie voci di bilancio, vengono consolidate alcune correzioni, già assunte già negli anni scorsi, rispetto alla struttura dei bilanci precedenti e in particolare:

1) sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, i capitoli di bilancio dedicati alle "iniziative culturali e aggiornamento professionale", vengono chiaramente esplicitati al fine di tener conto dell'incidenza di tale attività, che ha ormai carattere obbligatorio dal 2014 in base alla nuova normativa vigente; tuttavia si sottolinea che queste attività vengono ormai affidate alla Fondazione Architettura.

2) conferma, sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, di voci di bilancio dedicate ai procedimenti disciplinari, puntualmente definite alla luce dei primi anni di attività del Consiglio di disciplina interprovinciale VE, TV, BL, costituitosi dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte del Consiglio dell'Ordine.

3) conferma, sul lato delle uscite, di un capitolo appositamente dedicato alla Fondazione Architettura Treviso, assumendo, di norma, una voce pertinente al trasferimento di risorse dall'Ordine alla Fondazione, per il 2022 resta invariata la voce "contributo alla Fondazione" per sostenere i costi fissi e non sono previsti contributi straordinari vista l'incoraggiante chiusura del bilancio relativo al 2021.

4) conferma nell'esercizio 2022 sul lato delle entrate e delle uscite di un capitolo dedicato alla rivista Pièra.



ENTRATE

Le entrate correnti sommano € 552.723,80 con una leggera diminuzione rispetto all'importo previsto nel preventivo approvato nell'assemblea dell'anno scorso (€ 558.081,68).

01.001 ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI

Gli importi sono stati calcolati sulla base dell'andamento delle iscrizioni, cancellazioni, sospensioni e trasferimenti degli ultimi anni e precisamente considerando gli architetti che rinnoveranno la quota nel corso dell'anno, si ritiene comunque che nel 2022 non vi saranno sensibili variazioni numeriche rispetto all'anno scorso. Si prevede una lieve flessione sia dei rinnovi che delle nuove iscrizioni, pertanto l'importo previsto è di € 459.600,00 leggermente superiore al preventivo 2021 (€ 456.170,00) e in linea con il consuntivo 2021 (€ 459.870,00).

01.002 ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

In questo capitolo di spesa, fin dal 2020, è stata introdotta una importante variazione, infatti si è deciso di concentrare sulla Fondazione le attività culturali comprendendo anche quelle relative alla formazione. Quanto sopra per ottimizzare l'organizzazione dei corsi, evitando sovrapposizioni e nel contempo offrire alla Fondazione una possibilità di ottenere dei ricavi da queste attività.

Pertanto vengono azzerate le entrate derivanti dai seminari, viene stralciata la voce inerente i corsi formativi abilitanti in materia di sicurezza cantieri e prevenzione incendi (D.Lgs. 81 e L. 818); i proventi derivanti dai corsi di aggiornamento professionale sono stati ridotti da € 5.100,00 del preventivo 2021 approvato in assemblea a € 1.800,00.

In totale le entrate per iniziative culturali e aggiornamento professionale sommano € 2.250,00.

01.003 QUOTE PARTECIPAZIONE ISCRITTI ALL'ONERE GESTIONALE

Per l'anno in corso la voce riporta l'entrata di € 5.560,00, in larga parte ascrivibile ai diritti liquidazione parcelle e al recupero eccedenza quota anno 2020 pari a € 4.500,00 (importo derivante dalle quote 2020 pagate non in forma ridotta da iscritti che non hanno richiesto la restituzione dell'eccedenza). Come si può notare tale importo trova precisa rispondenza nelle uscite alla voce 11 005 0022 "fondo di solidarietà per gli iscritti" quindi rimane a disposizione per iniziative a supporto dei professionisti.

01.006 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI TERZI

L'entrata prevista è di € 1.000,00 conseguente alle sponsorizzazioni ad eventi e arch-talk. La cifra soprariportata è inferiore a quella riportata nel preventivo 2021, considerata l'attuale situazione di mercato e il fatto che alcuni contributi verranno veicolati alla Fondazione che avrà un ruolo sempre più attivo sul fronte delle iniziative culturali.

01.009 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

I proventi finanziari collimano con quelli dell'anno precedente (la voce riporta solo gli interessi attivi su depositi e c/correnti pari ad € 1.200,00).

01.021 ENTRATE EDITORIA

Come ricordato in premessa, viene confermato un capitolo legato alla pubblicazione dei due numeri annuali della rivista Pièra, con entrate per la vendita di spazi pubblicitari nella rivista e per la vendita della rivista stessa.



Viene pertanto prevista un'entrata complessiva di € 15.900,00, uguale a quella prevista l'anno scorso.

01.023 ENTRATE PER CONSIGLIO DI DISCIPLINA

In tale capitolo è stata definita una voce per il recupero spese di gestione pratiche deontologiche, con particolare riferimento alle pratiche per morosità e soprattutto in ottemperanza agli obblighi formativi. La parte principale si riferisce al fondo di gestione del Consiglio di disciplina, definito sulla base dei costi riscontrati nel 2021, costituiti dalla somma delle quote a carico dei singoli Ordini di Venezia, Treviso e Belluno calcolata normalmente in proporzione al numero dei propri iscritti, pari a € 49.964,40 in diminuzione rispetto a quanto preventivato (€ 52.442,28); tale importo va a pareggio con le uscite.

USCITE

Il bilancio preventivo 2022, sulla base degli orientamenti richiamati, intende attingere all'avanzo dell'esercizio precedente pari a € 25.687,34, per far fronte al risultato della gestione corrente (-€ 13.389,64) in modo da conseguire un risultato di gestione con un avanzo di € 12.297,70.

Le uscite correnti sono stimate in € 564.613,44 superiori rispetto all'importo preventivato nell'esercizio 2021 di € 542.373,98, mentre quelle in conto capitale sono pari a € 1.500,00 assai inferiori all'importo previsto nell'esercizio precedente pari a € 7.712,86, di conseguenza l'importo risultante è di € 566.113,44 a fronte di entrate previste pari a € 552.723,80, quindi con un risultato negativo di - € 13.389,64; considerato tuttavia l'avanzo dell'esercizio precedente pari a € 25.687,34, si ottiene un totale avanzo per il 2022 di € 13.140,81.

Sul tema della sede dell'Ordine, l'attuale emergenza Covid-19 rappresenta un ulteriore stimolo a valutare soluzioni alternative all'attuale localizzazione, sia per ricavare una sala corsi, sia per un'ottimizzazione del lavoro della segreteria, attualmente penalizzato a seguito della separazione esistente tra segreteria dell'Ordine e segreteria della Fondazione; inoltre si prevedono alcune difficoltà di accesso a prato della Fiera che è destinato a una riqualificazione ambientale con riduzione delle attuali aree di sosta.

11.001 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Come anticipato in premessa, vengono monitorate le uscite per il funzionamento degli organi dell'Ente senza intaccare i servizi agli iscritti, nella considerazione che L'Ordine debba innanzitutto contenere i propri costi prima di procedere ad altre azioni, al fine di garantire comunque la sostenibilità del bilancio.

Stante quanto sopra riportato in totale le uscite per gli organi dell'Ente sommano € 55.571,00, con un aumento di spesa di € 18.471,00 rispetto alle precedenti previsioni (€ 37.100,00).

In particolare vengono incrementate le spese per la partecipazione alle Conferenze degli Ordini, ridotte quelle inerenti le partecipazioni al Consiglio Triveneto e le commissioni esterne FOAV (-€ 500,00), quelle per la Commissione Parcelle sono in aumento (+€ 1.100,00) e i costi di assicurazione per i Consiglieri che da € 6.800,00 passano a € 6.971,00.

L'aumento di spesa più importante è sulle partecipazioni dei Consiglieri alle sedute di Consiglio che sono state implementate di numero, a seguito del superamento della fase emergenziale del Covid-19 ed è stato reintrodotta il gettone con il rimborso spese chilometriche, essendo diminuita l'adozione della modalità da remoto a favore di quella in presenza, la voce 11 001 0006 sale quindi a € 22.000,00. Anche la voce 11 001 0015 a favore dei Gruppi di Lavoro passa da € 1.000,00 a € 6.500,00.



11.002 ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Le previsioni sono pari a € 140.760,04 in linea con quelle preventivate inizialmente pari a € 140.373,04 e al risultato dell'anno precedente. Si sottolinea che gli orari di apertura al pubblico e i servizi per gli iscritti non subiranno alcuna limitazione.

11.003 USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI

Questo capitolo non varia rispetto alla previsione dell'anno scorso e concerne l'importo di € 7.400,00.

11.004 USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

Il capitolo riporta un aumento rispetto al 2021 a seguito dell'incremento dei costi di fornitura energia (+ € 1.300,00) e gas (+ € 3.300,00), inoltre salgono leggermente anche le spese per la manutenzione della sede (considerando anche l'eventualità di dover effettuare qualche modifica dell'allestimento dei luoghi di lavoro, in adeguamento agli standards di sicurezza anti Covid-19), per i servizi di pulizia (conseguenza dell'emergenza sanitaria che richiede interventi di sanificazione) e i canoni di assistenza rete e software. Tutte le altre voci sono in pareggio rispetto alle previsioni.

Il capitolo di spesa prevede un importo di € 83.360,00 a fronte della spesa preventivata nel 2021 di € 80.472,19.

11.005 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Il capitolo di spesa è in lieve calo rispetto al preventivo approvato nel 2021, l'unica variante è rappresentata dalla diminuzione di spesa per la comunicazione dagli € 4.490,00 previsti a € 2.590,00.

Stante quanto sopra esposto il capitolo di spesa per prestazioni istituzionali passa da € 21.609,28, stanziati a preventivo nel 2021, a € 19.580,00.

11.006 TRASFERIMENTI PASSIVI

Non vi sono variazioni rilevanti: il capitolo di spesa prevede un importo di € 106.618,00 rispetto alla previsione di € 106.498,19.

11.007 ONERI FINANZIARI

Anche in questo caso l'importo non si discosta rispetto al preventivo approvato in assemblea nel 2021. Per gli oneri finanziari si prevedono uscite pari a € 6.150,00.

11.008 ONERI TRIBUTARI

Gli importi sono stati preventivati sulla base del 2021 e non vi sono sensibili scostamenti rispetto al preventivo.

11.019 CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Come già ricordato in premessa, è stato confermato un capitolo di spesa dedicato, dimensionato sulla base dei costi preventivati, confidando che anche nelle altre province diminuiscano i procedimenti disciplinari in modo da non dover sostenere i costi legali accertati nel 2021. L'importo stanziato di € 49.964,40 è in diminuzione rispetto al preventivo 2021 approvato in Assemblea di Bilancio (€ 52.642,28).



11.022 INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Si tratta delle uscite attese per iniziative culturali e aggiornamento professionale continuo, sia gratuite che onerose. Per quelle gratuite si sono assunti i costi puntualmente stimati. Analogamente, per quelle onerose, si sono assunti i costi finora accertati in iniziative analoghe. Conformemente a quanto riportato nel medesimo capitolo in merito alle entrate, è stato stabilito di trasferire sul bilancio della Fondazione costi e ricavi dei "costi corsi formativi abilitanti in materia di sicurezza cantieri e prevenzione incendi (D.Lgs. 81 e L. 818)" (11.022.0004). Le uscite per organizzazione di convegni e Arch-Talk da € 6.000,00 vengono aumentate a € 8.000,00. In questo modo il capitolo di spesa si attesta sull'importo di € 11.450,00.

11.023 FONDAZIONE ARCHITETTURA

Il contributo a favore della Fondazione a copertura parziale dei costi fissi pari a €25.000,00 rimane invariato.

Va ricordato che ancora all'inizio del 2019 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione; la nuova squadra ha potuto contare sul patrimonio di esperienze, contatti e conoscenze maturate nel corso degli anni grazie al lavoro svolto dal Consiglio precedente. Si è potuto riscontrare che anche l'emergenza Covid-19 è stata superata con enormi sforzi senza che vi siano stati particolari impedimenti alla piena operatività. Non si può comunque negare che l'attuale momento, legato all'emergenza Coronavirus, ha comportato notevoli criticità sulle modalità di svolgimento delle attività messe in campo dalla Fondazione.

11.024 COSTI EDITORIA

Analogamente a quanto evidenziato sul lato delle entrate in merito alla rivista *Pièra*, le uscite tengono conto delle spese effettivamente attese pari ad € 42.000,00.

12.002 ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

L'importo di € 1.500,00 è nettamente inferiore a quanto precedentemente preventivato pari a € 7.712,86.

Stante quanto sopra esposto il bilancio preventivo che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea, comporta un risultato gestionale con costi superiori alle entrate per € 13.389,64. Tuttavia, con l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio 2021 pari a € 25.687,34, il risultato finale risulta in positivo per € 12.297,70.

Treviso, 29 aprile 2022

Il Consigliere Tesoriere
Arch. Mario Gemin